

Decima edizione delle **GIORNATE FAI D'AUTUNNO**

Evento nazionale di partecipazione attiva e di raccolta pubblica di fondi

sabato 16 e domenica 17 ottobre 2021

*Visite a contributo libero in 600 luoghi inaccessibili o poco conosciuti in 300 città d'Italia.
Tra questi, 42 beni delle Forze Armate in occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto*

L'EDIZIONE 2021 È DEDICATA AD ANGELO MARAMAI
GIÀ DIRETTORE GENERALE DEL FAI (1961-2021)

[Elenco dei luoghi aperti e modalità di partecipazione su www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

I **Giovani del FAI**, con il supporto di tutte le **Delegazioni**, i **Gruppi FAI** e i **Gruppi FAI Ponte tra culture**, propongono per **sabato 16 e domenica 17 ottobre** la decima edizione delle **Giornate d'Autunno** con visite in **600 luoghi solitamente inaccessibili o poco noti** in **300 città d'Italia** tra cui **42 luoghi del Ministero della Difesa**, dello **Stato Maggiore della Difesa** e delle **Forze Armate**, aperti in occasione del centenario del Milite Ignoto.

Torna la grande festa delle Giornate FAI, la più importante manifestazione di piazza dedicata al nostro patrimonio artistico e culturale. Con energia, coraggio, voglia di fare, di migliorare e migliorarsi, di condividere e soprattutto con una passione travolgente per il nostro Paese, **oltre 5.000 tra delegati e volontari FAI sono pronti a far innamorare tutti gli italiani dell'Italia**. L'opportunità, ogni anno nuova e diversa, per **acostarsi a un patrimonio smisurato e policromo**, raccontato per l'occasione con l'entusiasmo contagioso di tutti i giovani che sposano la missione culturale del FAI: diffondere e coltivare la consapevolezza che l'Italia custodisce tesori inestimabili, fondamento dell'orgoglio che ogni cittadino prova davanti all'eccezionale bellezza del Paese e solida base su cui costruire la prosperità del futuro. Le Giornate FAI sono, dunque, un **incontro sentimentale**, un **abbraccio collettivo tra i visitatori e l'ambiente che li circonda**, prodigo di natura, arte e storia. In una parola: cultura.

Il catalogo dei luoghi visitabili è, come di consueto, amplissimo così come tantissime sono le tipologie rappresentate: dai complessi religiosi ai palazzi, dai castelli alle aree archeologiche, dai piccoli musei ai parchi e giardini storici, e ancora borghi, aree naturalistiche, luoghi produttivi e molto altro. Inoltre, in occasione del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto, il **Ministero della Difesa**, lo **Stato Maggiore della Difesa** e le **Forze Armate** concederanno l'accesso straordinario in **42 loro luoghi-simbolo** di significativa importanza storica e istituzionale.

Quest'anno, tra le aperture proposte, ecco alcuni luoghi sorprendenti delle Giornate FAI:

Tutti i visitatori potranno sostenere il FAI. È infatti **suggerito un contributo non obbligatorio di 3 euro**. La donazione online consentirà, a chi lo volesse, di prenotare la propria visita, assicurandosi così l'ingresso nei luoghi aperti dal momento che, per rispettare la sicurezza di tutti, i posti saranno limitati. Chi lo vorrà potrà anche **iscriversi al FAI** online oppure nelle diverse piazze d'Italia durante l'evento. Agli iscritti saranno dedicate **aperture speciali**. Prenotazione online consigliata (salvo diverse indicazioni segnalate sul sito) su www.giornatefai.it; i posti sono limitati. *N.B. il programma potrebbe subire variazioni. La realizzazione dell'evento nelle singole Regioni dipenderà dal loro colore nella settimana dell'11 ottobre.*

CON IL PATROCINIO DI



PER LE APERTURE CONCESSE



MAIN
MEDIA
PARTNER



CON IL SUPPORTO DI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



GRAZIE A



ACQUA
UFFICIALE DEL FAI



Le Giornate FAI d'Autunno si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale (Art 143, c 3, lett a), DPR 917/86 e art 2, c 2, D Lgs 460/97). A coloro che decideranno di partecipare verrà **suggerito un contributo libero, utile a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione**. Gli iscritti al FAI o chi si iscriverà in occasione dell'evento potranno beneficiare di **aperture e visite straordinarie** in molte città e altre agevolazioni e iniziative speciali.

Le visite si svolgeranno nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19. In base alle disposizioni del D.L. 105 23/07/2021, l'accesso sarà possibile solo alle persone in possesso della certificazione verde Covid-19 (Green Pass). La certificazione verde è richiesta anche per l'ingresso ai luoghi di carattere naturalistico. Per i bambini al di sotto dei 12 anni il Green Pass non è obbligatorio.

Le Giornate FAI d'Autunno 2021 sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende illuminate:

FincoBank, una delle più importanti banche FinTech in Europa e fra le principali Reti di consulenza in Italia, è il prestigioso Main Sponsor dell'evento perché da sempre è impegnata nel valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio.

Multicedi, impresa della grande distribuzione da sempre attenta ai territori in cui opera, per il primo anno è accanto alla Fondazione in qualità di Sponsor dell'evento.

Grazie inoltre a **Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine**, costituita da Leonardo nel 2018, che nasce per favorire il dialogo con la società civile, promuovere la cultura industriale e d'impresa e valorizzare il proprio patrimonio culturale e museale; a **Edison**, storica azienda amica del FAI da sempre impegnata per la salvaguardia dei luoghi e delle realtà di interesse culturale, turistico e sociale presenti nel nostro Paese e a **Ferrarelle**, acqua ufficiale del FAI, che ha donato il suo prodotto per l'iniziativa.

L'evento si svolge con il Patrocinio della **Commissione europea**, del **Ministero della Cultura**, di tutte le **Regioni** e le **Province Autonome italiane**. Si ringrazia per la collaborazione il **Ministero della Difesa**, lo **Stato Maggiore della Difesa** e le **Forze Armate** che, in occasione del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto, concedono l'apertura, durante le Giornate FAI d'Autunno, di alcuni loro luoghi simbolo.

Si ringraziano, inoltre, **Regione Campania e Regione Lazio** per il contributo concesso.

Le Giornate FAI d'Autunno chiudono la **Settimana Rai di Sensibilizzazione dedicata ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dall'11 al 17 ottobre** la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro Paese: una maratona televisiva e radiofonica a sostegno del FAI, per emozionare e coinvolgere sempre più italiani sul valore del nostro straordinario patrimonio artistico e paesaggistico e per promuoverne la partecipazione attiva. **Rai è Main Media Partner del FAI** e supporta in particolare le Giornate FAI d'Autunno 2021 anche attraverso la collaborazione di **Rai per il Sociale**.

Grazie di cuore alle **130 Delegazioni, 106 Gruppi FAI, 98 Gruppi FAI Giovani e 9 Gruppi FAI Ponte tra culture**, attivi in tutta Italia. Ad affiancare i volontari ci saranno gli Apprendisti Ciceroni, studenti che desiderano attuare con i propri docenti un'esperienza sul campo come percorso formativo per le competenze trasversali e l'orientamento, o che hanno scelto autonomamente di mettersi in gioco in prima persona per raccontare da protagonisti, anche solo per un giorno, le meraviglie del proprio territorio.

Un ringraziamento particolare per il generoso sostegno alla buona riuscita della manifestazione alla **Protezione Civile**, con la quale quest'anno festeggiamo i **15 anni di stretta collaborazione**, all'**Arma dei Carabinieri** per il contributo alla sicurezza dell'evento e alla **Croce Rossa Italiana** per il prezioso supporto in questo periodo di emergenza sanitaria e per una partnership ormai consolidata negli anni.

Ringraziamo infine in modo speciale i proprietari delle centinaia di luoghi aperti in aggiunta ai nostri Beni e le amministrazioni comunali che hanno accolto questa iniziativa.

Elenco completo dei luoghi aperti e modalità di partecipazione all'evento su:

www.giornatefai.it – www.fondoambiente.it

IMPORTANTE: Verificare sul sito i luoghi aperti ed eventuali variazioni di programma in caso di condizioni meteo avverse

*FAI Ufficio Comunicazione Stampa e Web – Francesca Decaroli tel. 338.1229565; f.decaroli@fondoambiente.it
FAI Ufficio Comunicazione Tv e Radio – Novella Mirri tel. 334.6516702; n.mirri@fondoambiente.it*



Delegazione Alta Brianza

con il patrocinio del
Comune di Cassago Brianza

X^a EDIZIONE
GIORNATE FAI DI AUTUNNO

Evento nazionale di partecipazione attiva e di raccolta pubblica di fondi

sabato 16 e domenica 17 Ottobre 2021

tra le 600 aperture in 300 città la

Delegazione FAI Alta Brianza apre

a cura del Gruppo Giovani della Delegazione a

**CASSAGO BRIANZA – Parco Storico Archeologico di
Sant'Agostino**

e

CREMELLA – Villa Del Bono

I **Giovani del FAI**, con il supporto delle **130 Delegazioni**, i **106 Gruppi FAI** e i **9 Gruppi FAI Ponte tra culture**, propongono per **sabato 16 e domenica 17 ottobre** la decima edizione delle **Giornate d'Autunno** con visite in **600 luoghi solitamente inaccessibili o poco noti** in **300 città d'Italia** tra cui **42 luoghi del Ministero della Difesa**, dello **Stato Maggiore della Difesa** e delle **Forze Armate**, aperti in occasione del centenario del Milite Ignoto.

L'evento si svolge con il Patrocinio della **Commissione europea**, del **Ministero della Cultura**, di tutte le **Regioni** e le **Province Autonome italiane**.

Un ringraziamento particolare per il generoso sostegno alla buona riuscita della manifestazione alla **Protezione Civile**, con la quale quest'anno **festeggiamo i 15 anni di stretta collaborazione**, all'**Arma dei Carabinieri** per il contributo alla sicurezza dell'evento e alla **Croce Rossa Italiana** per il prezioso supporto in questo periodo di emergenza sanitaria e per una partnership ormai consolidata negli anni.

Per l'occasione

i Giovani della Delegazione FAI Alta Brianza

cureranno quest'anno l'edizione locale a **Cassago Brianza e Cremella** ponendo l'attenzione sul meraviglioso territorio della Brianza, proponendone a riscoperta storica, artistica, architettonica e paesaggistica con l'apertura della:

VILLA DEL BONO a Cremella

PARCO STORICO – ARCHEOLOGICO SANT'AGOSTINO a Cassago Brianza

La Delegazione FAI Alta Brianza e i Giovani della Delegazione ringraziano vivamente **l'Amministrazione Comunale di Cassago Brianza per il patrocinio e la disponibilità del Parco Storico-archeologico di Sant'Agostino,** **la Famiglia Del Bono e Luxury Italian Locations** per l'apertura della dimora privata **Villa Del Bono,** **l'Associazione storico-culturale Sant'Agostino per la collaborazione nella preparazione e nello svolgimento delle visite, la Croce Rossa- Comitato di Casatenovo per il prezioso supporto** e tutti coloro che con grande generosità e sensibilità, partecipano alla realizzazione di questa grande **fiesta dedicata al patrimonio culturale italiano,** attraverso le visite accompagnate dai volontari del FAI.

E' necessaria la prenotazione: tramite il sito dedicato alle Giornate FAI link: www.giornatefai.it con contributo minimo suggerito a partire da 3 Euro per sostenere la missione della Fondazione

VILLA DEL BONO

(prenotazione: [Villa del Bono](#))

PARCO STORICO - ARCHEOLOGICO DI SANT'AGOSTINO

(prenotazione: [Parco Archeologico di Sant'Agostino](#))

Trovi tutti i dettagli sul sito dedicato alle Giornate FAI (link: www.giornatefai.it)

Vi aspettiamo!

Sarà inoltre possibile iscriversi al FAI durante le due giornate presso gli stand di accoglienza, dove i volontari saranno lieti di illustrarvi i numerosi vantaggi del tesseramento.

Vi informiamo che **nei beni non è consentito l'accesso agli animali.**

Nel seguito una sintetica descrizione dei beni aperti al pubblico in questa edizione.



VILLA DEL BONO

Prenotazioni: [Villa del Bono](#)

Villa del Bono si trova in posizione isolata nei pressi del nucleo storico di Cremella, piccolo borgo dell'alta Brianza che dista 40 km da Milano e si colloca in posizione centrale rispetto a Como, Lecco e Merate. Da qui, all'orizzonte, è possibile osservare le Prealpi lombarde: Monte Orfano, Cornizzolo, Bollettone, San Primo, Grigna, Grignetta e Resegone, e le Alpi Piemontesi. La villa è immersa in un contesto di cultura e natura data la vicinanza dell'antico monastero delle Benedettine di San Pietro (oggi chiesa Parrocchiale) e del Parco Agricolo della Valletta, importante corridoio ecologico tra il Parco di Montevecchia e il Parco della Valle del Lambro.

La villa, fu edificata dalla famiglia Sessa tra il 1890 e il 1895 che commissionò il progetto all'architetto piemontese Cecilio Arpesani progettista anche della residenza milanese in via Ariosto 1, nonché curatore dell'amministrazione dei fondi agricoli di Rodolfo Sessa. La presenza della famiglia Sessa a Cremella, risale al

1874 quando Carlo Sessa, nobile imprenditore, residente a Milano, acquistò la bella villa Kramer e tutto l'antichissimo monastero delle Benedettine che domina il colle sul quale è costruito il paese. Sul finire del secolo, la famiglia decise di edificare un'altra dimora, luogo di delizia, destinata al figlio Rodolfo Sessa il quale dedicò l'opera alla moglie Anna Sorge. Nel 1934, quest'ultima proprietà, passò ai Conti del Bono di Milano di origine Parmense. Della famiglia ricordiamo Alberto del Bono Comandante in Capo della Flotta Italiana e Ministro della Marina del Regno d'Italia. Ad oggi la proprietà resta della famiglia del Bono.

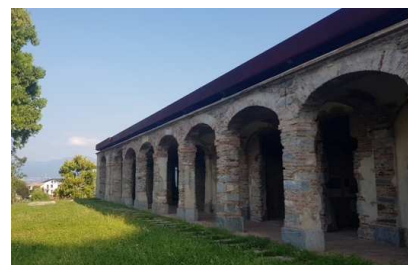
L'architetto ingegnere Cecilio Arpesani (1853-1924) appartenne alla generazione di professionisti milanesi rappresentata da Luigi Broggi, Luca Beltrami, Antonio Citterio, che alimentarono il dibattito sull'architettura e forgiarono, con sapiente maestria, lo stile eclettico lombardo. La Villa, fu progettata e realizzata in stile neo rinascimentale fiorentino, il parco, di particolare pregio arboreo, fu pensato e realizzato all'inglese. Alla villa si accede attraverso un viale alberato che, giunto all'altezza della portineria, si trasforma in vialetti romantici aprendosi sullo splendido parco all'inglese di 60000 mq. La villa, appare come una visione. Realizzata completamente in pietra: basamento in ceppo dell'Adda, facciate in bugnato grigio, logge, portico e marcapiani in pietra bianca con punteggiature decorative in moresco veneziano. L'interno si sviluppa ai lati di un ambiente centrale che taglia l'edificio mettendo in collegamento, tramite grandi pareti vetrate, il giardino all'inglese e il belvedere su terrapieno, dal quale è possibile osservare le catene montuose lombarde e piemontesi. L'interno è interamente arredato. Pavimenti, marmi, serramenti, boiserie, tappezzerie, mobili, quadri e sculture sono autentiche opere d'arte e di artigianato raffinatissimo. Merita menzione la scuderia ottocentesca con le capriate reticolari in metallo e la piscina realizzata negli anni sessanta dall'architetto Clerici amico di famiglia.

COSA SCOPRIRETE DURANTE LE GIORNATE FAI?

L'apertura, nella giornata FAI, prevede la visita guidata attraverso il Parco, l'esterno delle scuderie, l'area della piscina e la casa padronale. Visiteremo tutti gli ambienti del piano nobile, dedicato alle stanze condivise e del piano primo, dedicato alle camere da letto e alle sale da bagno. Sarà l'occasione per godere della ricchezza e della complessità di un ambiente progettato contemporaneamente su diversa scala: parco, edificio, finiture, mobili e oggetti.

LUOGO SOLITAMENTE CHIUSO – PROPRIETÀ PRIVATA

Prenotazioni: [Villa del Bono](#)



PARCO STORICO-ARCHEOLOGICO DI SANT'AGOSTINO

Prenotazioni: [Parco Archeologico di Sant'Agostino](#)

“Di là si progredisce a Cassago, che molti pretendono sia il Cassiciaco, dove si ritirò Sant'Agostino presso Verecondo gramatico, mentre si preparava al battesimo”, queste sono le parole che Ignazio Cantù dedica al Comune di Cassago Brianza nella sua Guida pei Monti della Brianza all'inizio del XIX secolo. La sua descrizione è concisa e incentrata su un solo elemento, la permanenza del Santo, che oggi, come allora, appare quanto mai appropriato per mettere in luce lo spirito di Cassago Brianza.

Le prime notizie della presenza di resti di epoca romana nei pressi dell'abitato di Cassago Brianza risalgono alle visite pastorali del Cardinale Federico Borromeo avvenute all'inizio del XVII secolo. È proprio il Cardinale di manzoniana memoria a proporre l'identificazione ancora dibattuta di questo come il luogo in cui Sant'Agostino, prima di ricevere il battesimo, si ritirò e scrisse i Dialoghi. Successivi ritrovamenti tutti di epoca romana sono avvenuti in maniera fortunosa nel corso del XIX secolo: prima due tombe, poi tessere di mosaico, infine resti di muri e di una fontana. Ancora molto attende di venire alla luce, che ci sia anche la villa del grammatico Verecondo che ospitò Sant'Agostino?

All'interno del Parco Archeologico si trovano numerosi reperti litici, alcuni rinvenuti in loco, altri in altre località del Comune di Cassago, si tratta per lo più di colonne, decorazioni architettoniche e tombe. Sempre di epoca romana sembra essere la “Fontana di Sant'Agostino” in cui confluiscono ancora le acque

provenienti da due sorgenti diverse. In memoria del soggiorno del Santo è stato eretto un monumento, opera dello scultore Enrico Manfrini.

COSA SCOPRIRETE DURANTE LE GIORNATE FAI?

Durante le Giornate FAI viene proposto un viaggio che, partendo dai resti archeologici, porterà i visitatori alla riscoperta della Brianza durante la tarda antichità. Quest'epoca di grande transizione culturale e sociale verrà narrata attraverso la testimonianza di un uomo che, non solo ha assistito ai mutamenti che la caratterizzano, ma che probabilmente ha anche visitato questo luogo: Sant'Agostino.

Prenotazioni: [Parco Archeologico di Sant'Agostino](#)